

# 1° MAGGIO FESTA INTERNAZIONALE DEI LAVORATORI



di Eleonora Giordano

Quest'anno nella splendida cornice della Terrazza Mascagni di Livorno era prevista la quarta edizione del concertone del Primo Maggio, ma la pioggia, il vento e le nuvole hanno costretto gli organizzatori a ridimensionare l'evento niente mercatino, e la musica si è spostata al coperto al Sufer Joe Tiki Room dove dalle ore 16 alle ore 22.00 ne hanno fruito gratuitamente tutti gli astanti.

Oggi si festeggia in tutti Paesi U.E. Cuba, Russia, Cina, Messico, Brasile Turchia, ma non negli Stati Uniti.

A Livorno la festa del 1° maggio è sempre stata molto sentita, essendo stata una città ad altissima vocazione industriale operaia (maschile e femminile) voglio ricordare alcune tra le grandi fabbriche che oggi non esistono più: Il CANTIERE NAVALE ORLANDO (1865 – 2002), La FABBRICA DELLA BIRRA LIVORNO (1893 – 1939) – La VETRERIA BALZARETTI – MODIGLIANI diventata BORMA (1898 – 1996) WHITEHEAD MOTOFIDES poi W.A.S.S. (1860 – 2001) – La SICE poi PIRELLI (1906 – 1982) – La

SPICA SPA – (1932 - 1988) data in cui venne venduta alla FIAT, che la dismise smembrandola e rivendendone le parti alle multinazionali DELPHI (1995 -2006) – TRW (1995 – 2015) La BARCAS (1963 – 1985), La fabbrica del LITOPONE, la CEMENTERIA, lo stabilimento della lana DAVIDE BEDARIDA, la fabbrica dei Canditi di ENRICO TORELLI, la fabbrica chimica ANIC (1936 - 1950) poi STANIC oggi AGIP, la LIPS – ANSALDO (1965 – 2005), lo stabilimento termale della Acque Della Salute "TERME DEL CORALLO" (1904 – 1940), la CMF (1962 – 1998) la GENEPESCA e tante altre, se volete approfondire vi invito a visitare la



FOTO FABIO FERRETTI - "LA TERRAZZA"

Pochi conoscono il perché della scelta di questa data per la Festa Internazionale dei Lavoratori, l'idea fu lanciata a Parigi nel 1889 durante il congresso della Seconda Internazionale (un'organizzazione fondata dai partiti socialisti e laburisti europei scioltasi nel 1916).

La designazione della data nel 1° maggio non fu casuale, commemorava i tragici fatti accaduti a Chicago il 1° maggio 1886 durante una manifestazione operaia.

I lavoratori non avevano diritti, lavoravano 12/14 ore al giorno per sei giorni alla settimana, in condizioni miserabili, spesso morivano sui luoghi di lavoro.

Fu indetto uno sciopero generale per chiedere la riduzione della giornata lavorativa ad 8 ore.

La protesta durò 3 giorni e culminò in una vera e propria battaglia tra le forze di polizia e i manifestanti che si concluse con la morte di 11 persone.

La festa fu istituita ufficialmente il **1 maggio 1890** e registrò un'altissima adesione internazionale.

In Italia fu abolita nel 1923 dal Regime Fascista, e ripristinata nel 1947.

pagina **Facebook Amici Delle Fabbriche Livornesi** dove troverete tante immagini e tanta storia sulle fabbriche cittadine del secolo scorso.

Oggi Livorno fortemente deindustrializzata, deve reinventarsi ad una nuova economia turistico/industriale, riscoprire e valorizzare la bellezza del lungomare, delle verdi colline, recuperare il patrimonio storico/artistico con i suoi bei palazzi, le ville antiche, il quartiere della Venezia con i suoi ponti e le Fortezze Medicee.

Dalle dismissioni industriali, con la bonifica e il recupero di quei territori deve sviluppare nuove opportunità di lavoro in campo edilizio, del riciclo e delle energie rinnovabili, sfruttare la sua posizione geografica baciata da sole e dal mare per attirare nuovi flussi turistici, potenziare i suoi traffici commerciali anche attraverso il completamento della Darsena Europa e l'escavo dei fondali, per consentire l'arrivo delle grandi navi commerciali da oltre tremila TEUS.

Come concludere? In questi anni in cui la crisi globale ha generato una progressiva perdita dei valori, dell'aggregazione sociale, dei diritti acquisiti dalle

lotte di classe del secolo scorso, bisogna ritrovare coesione ed equilibrio e lasciare da parte gli egoismi personali.

Il lavoro è un diritto sancito dal primo articolo della nostra Costituzione, il lavoro è dignità, è possibilità di migliorare se stessi e la propria famiglia.

Ma non si deve morire per il lavoro, purtroppo ancora oggi accade nel nostro Paese che si esca di casa e si resti uccisi al lavoro, ed è una piaga che dobbiamo debellare con la prevenzione e i controlli.

Buon primo maggio a tutti i lavoratori del mondo!

SITOGRAFIA: **Facebook Amici Delle Fabbriche Livornesi**

